



INCONTRO DEL 24 FEBBRAIO

RIFORMA DEGLI INQUADRAMENTI DELL'AREA OPERATIVA

RAFFREDDAMENTO E CONCILIAZIONE DEL CONFLITTO UN POSITIVO RISULTATO

La Delegazione della Banca, strumentalizzando la diversa composizione dei tavoli sindacali, **aveva impresso un improvviso blocco al negoziato per la riforma della Carriera operativa.**

Era emersa l'indifferenza della Banca a modificare l'attuale impianto nonostante, per ragioni obiettive e più volte illustrate, appaia evidente l'esigenza di una modernizzazione attraverso l'individuazione di più concrete possibilità di riconoscimento per la categoria.

La FALBI, Sindacato di maggioranza della Carriera Operativa in quanto rappresentativa del 40% della Categoria (pubblichiamo in calce la rappresentatività delle diverse OO.SS relative all'area Operativa), ha avvertito il dovere di intraprendere azioni per rimuovere l'inerzia della Delegazione aziendale.

Per tale motivo in data 17 c.m. abbiamo avviato la procedura di conciliazione e raffreddamento del conflitto.

Si tratta di una possibilità prevista dalla legge per la regolamentazione dello sciopero secondo la quale, in caso di insorgenza di un grave dissidio, **le parti sono obbligate ad incontrarsi per verificare la possibilità di superamento dello stesso.**

In data odierna si è tenuto tale previsto incontro.

Preliminarmente, la Delegazione aziendale ha inteso ribadire che esiste da parte della Banca sensibilità alla questione e, conseguentemente, **la forte determinazione a concludere il negoziato in tempi brevi.**

Si è concordato sulla necessità che la Banca provveda a esplicitare la propria posizione rispetto ai temi in discussione; a tal proposito la Delegazione aziendale **si è impegnata a consegnare alle OO.SS., entro la seconda settimana del mese di marzo, un documento** che conterrà la posizione della Banca sui diversi aspetti in discussione.

Alla formalizzazione del documento farà seguito **un calendario di incontri con cadenza regolare e ravvicinata** per procedere nel confronto di merito.

Il tempo dedicato ai singoli incontri sarà adeguato alla complessità e articolazione della materia.

L'iniziativa della FALBI ha avuto un positivo risultato: l'ostracismo della Banca è stato superato, sarà consegnato il documento di sintesi a cui da tempo la Banca si era impegnata, **sono state risolte le questioni di metodo e può, dunque, ripartire un confronto che** preveda una frequenza accelerata di convocazioni, con la durata degli incontri riportata a una "normale" dimensione.

Ora è necessario passare velocemente al merito del confronto non essendo più tollerabili ritardi, bizantinismi e tatticismi.

Si potrà, ora, verificare **se esiste una reale identità di vedute tra OO.SS.** sui contenuti che consenta di formare una maggioranza del 50%+1 necessaria alla sottoscrizione dell'accordo.

Infatti, solo sul merito delle questioni si possono **costruire maggioranze che abbiano significato funzionale agli interessi dei Lavoratori.**

Prive di logica, se non quella di mera gestione del potere, sono le proposte che in questo periodo si moltiplicano, **di aggregazioni costruite a tavolino,** a prescindere dalle (profonde) diversità di contenuti.

Tali proposte servono esclusivamente **a soddisfare le esigenze di visibilità di Sindacati meno rappresentativi.**

Roma, 24 febbraio 2020.

La Segreteria Generale
FALBI

Anche al fine di fare chiarezza sulla situazione sindacale in Banca d'Italia, pubblichiamo le percentuali dei diversi Sindacati che rappresentano l'Area Operativa:

FALBI	39.40%
CGIL	17.73%
SIBC	17.77%
CISL	12.56%
FABI	7.47%
UIL	5.04%

Cida e Dasbi sono riconosciuti esclusivamente con riferimento all'Area Manageriale e non incidono, quindi, sulle scelte che concernono l'Area Operativa.